



La Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana

La Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana deve il suo nome alla duplice origine delle collezioni che vi sono conservate. Nel 1883 la Biblioteca Corsiniana fu donata da Tommaso Corsini all'Accademia in occasione della vendita allo Stato italiano del palazzo di famiglia, sito in Via della Lungara, destinato a divenire nuova sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

La biblioteca, in seguito, avrebbe accolto le collezioni dell'Accademia.

Nel progetto culturale dell'Accademia, fondata nel 1603 da Federico Cesi, la biblioteca svolgeva un ruolo essenziale: costituiva, infatti, accanto al museo, il nucleo centrale del "Liceo", concepito come spazio di incontro tra studiosi di diverse discipline.

La biblioteca rispecchiava i molteplici interessi scientifici della prima Accademia: vi figuravano, tra le altre, opere filosofiche, matematiche, architettoniche, astronomiche, geografiche, storiche, filologiche, letterarie, ma anche testi orientalistici, astrologici, alchemici ed ermetici, a testimonianza della varietà e della ricchezza della ricerca lincea. Essa si proponeva, con l'osservazione e la sperimentazione, di "leggere questo grande, veridico et universal libro del mondo".

Alla morte di Cesi, nel 1630, la

quasi totalità della biblioteca fu acquistata dal lincoo Cassiano dal Pozzo.

Nel 1714 i suoi eredi vendettero la biblioteca al cardinale Alessandro Albani.

La raccolta, saccheggiata durante i moti rivoluzionari del 1798, fu messa all'asta nel 1857; una buona parte andò perduta nel naufragio della nave che trasportava i volumi alla Biblioteca Imperiale di Berlino, per la quale erano stati acquistati.

La Biblioteca dei principi Corsini rispecchia d'altra parte le tendenze del collezionismo librario tra i secoli XVIII e XIX, quando la famiglia toscana costituisce una ricchissima raccolta di manoscritti, tra i quali spiccano alcuni libri d'ore miniati, di incunaboli (da ricordare almeno l'*editio princeps* del *De architectura* di Vitruvio, impreziosita dai disegni e dalle postille di Sangallo il gobbo), di cinquecentine, disegni e stampe: una collezione invero tesa a documentare la totalità dei saperi.

La Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana non è dunque il frutto di materiali eterogenei accumulatisi nel tempo, ma un insieme complesso di risorse librarie, archivistiche e documentarie, che consente oggi di comprendere la storia della cultura e della ricerca scientifica italiana ed europea.

La Biblioteca oggi

La Biblioteca è divisa in tre sezioni: la Sezione Corsiniana; la Sezione Accademica, che conserva il nucleo originario della Biblioteca cesiana, l'Archivio Storico e i volumi pervenuti o per lascito o per donazione o per acquisto all'Accademia; la Sezione Orientale, costituitasi nel 1924 a seguito della donazione, da parte di Leone Caetani, della sua ricchissima biblioteca di orientalistica, che si aggiungeva al Fondo Michele Amari, acquisito nel 1889.

Tra i fondi della Sezione accademica figura quello Verginelli-Rota (manoscritti e stampati alchemici ed ermetici), che si inserisce nel solco di interessi già documentati nella biblioteca lincea delle origini. Da menzionare, inoltre, tra le diverse collezioni librarie, il fondo storico-artistico Caetani Lovatelli,



La Sala di lettura della Biblioteca

Galileus Galileus Lynceus Vincentij filius Florentinus,
aetatis meae anno 48. Sub. 1611. manu propria scripsit.

Manoscritto Archivio Linceo 4. Sottoscrizione dei primi Lincei con firma di Galileo Galilei

i volumi un tempo appartenuti all'Accademia d'Italia (1926-1944) e il fondo del poeta romano Cesare Pascarella, oltre ai corposi carteggi dei maggiori scienziati italiani del secolo XX, quali Marconi, Volterra e Levi-Civita.



Melisographia
Roma, 1625

Una sintetica descrizione di tutti i fondi posseduti dalla biblioteca è accessibile nel sito www.lincci.it.

La biblioteca, grazie all'operato del personale altamente specializzato, promuove un'attenta politica di conservazione, incremento e valorizzazione delle collezioni, e a tal fine ha avviato un'intensa campagna di digitalizzazione (cataloghi a schede, a stampa e a volume, manoscritti, stampati antichi e carteggi archivistici) e di riproduzione facsimilare che ha visto la collaborazione, a titolo di

esempio, dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

Di recente la biblioteca ha altresì ospitato alcune mostre, sempre nell'ottica della valorizzazione del proprio patrimonio.

La biblioteca aderisce al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro; promuove, inoltre, attività culturali: le "Lectures corsiniane" (conferenze su temi umanistici e scientifici, seguite da visite guidate), recentemente istituite, e le aperture straordinarie in occasione della prima domenica di ogni mese.

I servizi

La biblioteca è aperta al pubblico ed è inoltre possibile effettuare visite guidate. Al servizio di consultazione si aggiungono quelli di *reference* e di riproduzione. Sono consentiti il prestito diretto e quello interbibliotecario nazionale e internazionale. La biblioteca partecipa alla catalogazione informatizzata dei manoscritti (MANUS), delle cinquecentine (EDIT 16) e al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN- Polo bibliotecario RML 10 delle Biblioteche pubbliche statali- Biblioroma).

Il catalogo è consultabile in rete al seguente indirizzo: www.opac.sbn.it. Numerosi altri cataloghi parziali sono consultabili sul sito dell'Accademia (www.lincci.it). La raccolta dei periodici è stata inserita quasi interamente nel catalogo in rete dell'Università degli Studi di Bologna (ACNP), consultabile all'indirizzo www.acnp.cib.unibo.it.



Immagine alchemica

Pagina tratta dalla *Clavis Artis* di Zoroastro
Jena, XVII secolo

Biblioteca dell'Accademia
Nazionale dei Lincei e
Corsiniana

Palazzo Corsini
Via della Lungara, 10 - 00165 Roma
Tel. centralino (+39)
06 680271 Tel. (+39) 06 6861983
Fax (+39) 06 68027343

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì, mercoledì, venerdì:
ore 9-13.
Martedì, giovedì: ore 9-17
Sabato chiuso

La Biblioteca è chiusa nel mese di agosto.